

POLEMICA IN VIA PALAZZO

Regolamento edilizio, urge una proroga

La Municipalità di Mestre vota un documento che chiede un mese di tempo in più

Nuovo regolamento edilizio rispedito al mittente, al commissario Zappalorto, dalla Municipalità di Mestre. Con voto unanime il consiglio della Municipalità di Mestre, riunito l'altra sera in via Palazzo, ha votato un documento che chiede al commissario una proroga non inferiore a trenta giorni per esprimere un parere su un tema così importante, con oltre 200 articoli modificati.

«Non ci è stato dato il tempo per studiare la delibera e tra l'altro non siamo stati manco coinvolti negli incontri preventivi alla modifica del regolamento», spiega il delegato Vincenzo Conte. E il presidente Massimo Venturini aggiunge: «Come facciamo a confrontarci con le categorie che ci chiedono incontri su questo tema se non siamo stati messi nelle condizioni di farci una opinione?». Per Giacomo Millino (Pd) «la Municipalità vuole esprimersi nel merito ma vuole anche aver il tempo necessario per approfondire le tematiche, adesso la risposta spetta al Commissario e agli Uffici dello Sportello Unico Edilizia».

«Normalmente per questo tipo di delibere "complesse" i tempi di parere per le Municipa-

lità sembra essere di 40 giorni. Invece hanno dato 20 giorni, recuperare i tecnici non è facile per portarli in commissione e poi, già preventivamente nella richiesta di parere hanno scritto di non dare proroghe», ha chiarito Monica Di Lella, capogruppo di Forza Italia, partito che era pronto a votare anche contro la delibera che ha per ora come termine perentorio, fissato dalla gestione commissariale, il prossimo 2 marzo se non interverrà, come chiede ora ufficialmente il parlamentino di via Palazzo, una ulteriore proroga.

«In merito al nuovo regolamento edilizio la posizione del Nuovo Centrodestra è chiara: non si approva nulla fin tanto che un organo politico eletto non prenda in mano la questione», aggiunge Alvisè Canniello. «Non condividiamo molti aspetti racchiusi nel nuovo regolamento. Dall'aumento dei costi per la presentazione dei progetti a tante innovazioni introdotte nel testo. Chiediamo al commissario Zappalorto di riconsiderare la sua decisione di procedere all'approvazione in tempi stretti e di permettere al prossimo consiglio comunale di valutare attentamente il tema». (m.ch.)

